

ANCORA UNA CONDANNA PER JEFF KOONS

di Gilberto Cavagna di Gualdana e Ginevra Stefanelli



nendo che il principio di fondo della serie *Banalitv* fosse proprio quello di creare opere tratte da oggetti comprati in negozio o immagini della stampa.

La sentenza dovrebbe essere disponibile a giorni; una volta esaminata sar possibile evincere, pi nel dettaglio, le ragioni che hanno portato il Tribunale francese a non riconoscere - ancora una volta - le ragioni dell'artista.

Il noto artista americano  stato giudicato ancora una volta colpevole di plagio (<https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2017/05/jeff-koons-ha-copiato-il-tribunale-di-parigi-si-pronuncia-a-favore-degli-ere-di-di-bauret/>), questa volta per la marcata somiglianza della scultura di porcellana *Fait d'Hiver*, realizzata nel 1988 e appartenente alla serie *Banalitv*, ad una foto di Franck Davidovici scattata in precedenza e usata come pubblicit della casa di moda Naf Naf, nella quale si vedeva un maiale con una piccola botte di rum legata attorno al collo soccorrere una ragazza nella neve.

Lo scorso 8 novembre 2018 il *Tribunal de Grande Instance* di Parigi ha infatti ritenuto che la scultura costituisse una contraffazione della precedente pubblicit, in quanto l'opera di Koons ne riprendeva i suoi elementi chiave, ed ha pertanto ordinato alla societ dell'artista e al Centre Pompidou, che ha esposto il pezzo in una esposizione nel 2014, di risarcire i danni causati (per un importo superiore a euro 135.000, oltre alla rifusione delle spese legali).

La Corte non ha invece accolto la richiesta di sequestro dell'opera, al momento conservata dalla Fondazione Prada per averla acquistata nel 2007 ad un'asta di Christie's a New York.

“La corte ha respinto l'argomentazione a favore della libera espressione artistica, in quanto Koons ha chiaramente cercato di fare l'economia di un lavoro creativo” ha dichiarato l'avvocato di Davidovici.

Il presidente del Centre Pompidou, Alain Seban, ha invece difeso Koons, soste-